

DOPO LE PROTESTA DELLE PICCOLE IMPRESE

Appalti sotto soglia, il Comune interviene “Rivedremo le regole per l'affidamento”

Un nuovo sistema condiviso per superare i problemi degli appalti «sotto soglia», inferiori a 400 mila euro, per i quali nel 2014 è stato sperimentato il metodo semplificato e più rapido della procedura negoziata.

Gli operatori interessati per le varie categorie di lavori sono stati invitati iscriversi in un elenco. Poi le gare si effettuano tra un numero ristretto di imprese sorteggiate nell'elenco, che all'inizio erano 5 e - dopo alcuni bandi andati deserti - sono state aumentate sino a 25.

L'incontro con Fonzo

Le associazioni degli imprenditori erano insorte, soprattutto l'Api: le ditte locali sarebbero penalizzate. Il Comune ha sempre ribattuto, dati alla mano, che quasi tutte le gare con questa procedura sono state vinte da imprese novaresi. Però è disponibile a cambiare. Così lunedì l'assessore ai Lavori pubblici, Nicola Fonzo, con il segretario generale e altri tre dirigenti comunali, ha convocato Confartigianato, Cna, Api, Ain, Cgil, Cisl e Uil per discutere come correggere il tiro. Era assente solo Confarti-

gianato. Fonzo: «Abbiamo presentato una proposta aperta per riformulare gli elenchi con criteri che tengano conto di specificità locali. Imprenditori e sindacati si sono dimostrati soddisfatti. Ora è stato costituito un gruppo di lavoro che entrerà nel merito del nuovo regolamento». Nel frattempo, visto che gli elenchi sono scaduti, per le prossime gare (Casa Bossi, 142 mila euro, e cortile del Tribunale, 84 mila) si torna al vecchio metodo degli avvisi di indagini di mercato per individuare gli operatori da invitare alle gare. [C. B.]